# PER IL GENOA FELICE ANNO NUOVO IN PUGLIA

FACILE PER LA FIORENTINA IMPORSI NEL DERBY DELL'APPENNINO (3-0)

## Bologna ancora in panne: nel finale cede di schianto

Per i rossoblù la situazione si fa sempre più difficile: ora dovranno impegnarsi per non retrocedere - Un'onesta gara dei viola

MARCATORI: Caso (F) al 16' del p.t.; Desolati (F) al 40' e Bertarelli (F) al 47' del s.t.

FIORENTINA: Mattolini 6; Tendi 6, Rossinelli 6; Pellegrini 7, Galdiolo 7, Zuccheri 5; Caso 6, Gola 6, Casarsa 5 (Bertarelli dal 20' del s.t.), Antognoni 8, Desolati 6 (n. 12 Ginulfi, n. 13 Restelli).

BOLOGNA: Mancini 5; Valmassoi 6 (Massimelli dal 1' del s.t. 6) Cresci 6; Battisodo 6, Roversi 6, Paris 6; Rampanti 6, Maselli 6, Grop 5, Vieri 8, Chiodi 6 (n. 12 Adani, n. 14 Nanni).

ARBITRO: Menegalli di Roma, 6.

NOTE: giornata di sole, terreno allentato per la pioggia, spettatori 30.000 circa (paganti 12.732; abbonati 14.177) per un incasso di 36.440.500 lire, calci d'angolo 10-7 per la Fiorentina, ammonito per gioco scorretto Cresci, sorteggio doping positivo per Tendi, Rossinelli, Gola, Paris, Maselli, Chiodi.

DALLA REDAZIONE

FIRENZE, 2 gennaio

Con la vistosa vittoria ottenuta contro i modesti quanto volonterosi rossoblù del Bologna, la Fiorentina ha risolto i suoi problemi? Non crediamo poiché il risultato non è mai stato bugiardo come in questo caso. La Fiorentina è vero è stata più abile al momento di sfruttare le occasioni che le sono capitate ma se la partita fosse finita con un punteggio diverso nessuno avrebbe potuto reclamare in quanto per quasi tutto il secondo tempo i padroni di casa sono stati costretti a difendersi dai numerosi attacchi portati loro dagli attaccanti bolognesi. Solo che mentre Caso, Desolati e Bertarelli quando gli è capitata l'occasione non hanno mancato di centrare il bersaglio, ai vari Maselli, Grop e Rampanti è andato tutto storto confermando di avere il numero fuori posto. E questo spiega anche il gesto di stizza di Bob Vieri dopo la metà del secondo tempo.

Infatti il bolognese al pari di Antognoni (che oggi si è sacrificato giocando in difesa) è risultato il migliore in senso assoluto della compagine rossoblù. Vieri non è mai stato un giocatore molto rapido in grado di tenere un passo spedito, ma ha sempre avuto un gran fiuto e un gran senso del gioco. Oggi la mezzala, pur denunciando vistosamente la precaria condizione fisica, è sempre stato al centro del gioco e, come avviamo accennato, dai suoi piedi sono partiti tutti i palloni predestinati al compagno che avrebbe poi dovuto realizzare. Solo che le punte del Bologna non sono state in grado di concretizzare il lavoro svolto dalla mezzala ed è per questo che il Bologna ha dovuto lasciare il Campo di Marte con tre palloni nel sacco.

E' stato un vero peccato che la partita sia finita in questo modo poiché la squadra di Gnagnoni, pur con i limiti denunciati sin dall'inizio del campionato, nella seconda parte dell'incontro è riuscita non solo a mettere alle corde i padroni di casa ma ha sfiorato ripetutamente il pareggio poiché la Fiorentina ha arrotondato il risultato al 40° e al tempo scaduto. Ed è appunto perché il modesto Bologna è riuscito a crearsi tante occasioni da goal e allo stesso tempo a sviluppare una gran mole di gioco sul centrocampo che nonostante il 3-0 la Fiorentina non è ancora riuscita a risolvere i suoi problemi. Intatti nonostante l'ottima prova di Antognoni, di Caso, di Gola e di Pellegrini (applaudito a più riprese dal pubblico per i suoi indovinati sganciamenti dalla retroguardia) la squadra viola non è riuscita, neppure in questa occasione, a dare la conferma delle proprie possibilità.

Il Bologna da questo punto di vista le è stato superiore. La squadra non riesce ancora a dar vita ad un gioco collettivo ed è appunto per questo che il pubblico oggi se l'è presa con Casarsa, reo di aver mancato un calcio di rigore, con Zuccheri che per ben tre volte ha pestato il pallone cadendo a terra, con Bertarelli che non ha molta grazia nella corsa. Se la squadra fosse stata in grado di giocare con maggiore intesa fra i vari reparti, sicuramente gli spettatori si sarebbero comportati in maniera diversa. Ma oggi onestamente non si può parlare di buon spettacolo.

La partita è stata modestissima e ad aggravare la situazione si è messo di mezzo anche il direttore di gara il quale dopo aver sorvolato (4') su un fallo da rigore nei confronti di Desolati e su un altrettanto fallo da rigore (35') su Vieri, al 41' ha concesso la massima punizione per un inesistente fallo di Cresci su Casarsa. L'arbitro ha ricevuto una giusta sonora bordata di fischi e la stessa razione è poi spettata a Casarsa il quale ha mancato il bersaglio. Casarsa batte i rigori da fermo e fino ad ora non aveva mai sbagliato una realizzazione. Oggi il centravanti al fischio di Menegalli anziché tirare ha fatto una finta e tornato indietro è poi ha calciato a lato. Giustamente il direttore di gara ha concesso la rimessa in gioco al portiere. Se Casarsa avesse segnato Menegalli gli avrebbe ordinato di ribattere il calcio di rigore poiché aveva commesso una irregolarità. Se Casarsa avesse segnato la Fiorentina sarebbe andata sul 2-0 e sicuramente i bolognesi non avrebbero trovato la forza di reagire e mettere in crisi la difesa viola.

Il primo goal lo ha segnato al 16' Caso grazie ad un errore di valutazione di Valmassoi. Antognoni ha battuto una punizione dal fondo campo, pallone che supera l'area di porta e finisce sul secondo palo. Caso con scelta di tempo salta e di testa schiaccia in rete. Poi al 32' su rovesciata di Casarsa Caso, pur pressato alle spalle da Valmassoi, è riuscito a deviare il pallone verso Desolati che da 4-5 metri con Mancini per le terre ha sparato alle stelle.

Nel secondo tempo il Bologna è apparso subito rinfrancato. Gnagnoni ha lasciato negli spogliatoi Valmassoi ed ha mandato in campo Massimelli che è un centrocampista. Ecco si al 5' su azione di contropiede Vieri lancia Rampanti che in corsa tira lambendo il palo di sinistra. 12' Vieri scodella una palla goal sui piedi di Maselli che solo in area tira su Mattolini in uscita. 15' Vieri serve Maselli che allunga a Rampanti gran tiro dal basso in alto Mattolini è battuto ma Galdiolo sulla linea salva e ribatte di testa. 25' Vieri lancia Rampanti Centrata perfetta dell'ala ma Grop non riesce a sfruttare l'occasione per il pareggio. Poi al 40' Gola avanza e lancia Galdiolo che dalla sinistra crossa teso. Desolati tra Roversi e Mancini Desolati non perdona e segna a porta vuota. 47' Antognoni fa partire Gola che scende sulla sinistra, stringe al centro e tira con violenza Mancini battuto di pugno mandando il pallone sulla destra dove Bertarelli non ha difficoltà a spedirlo nel sacco.

**Loris Ciullini**

FIORENTINA-BOLOGNA — Caso apre le marcature per i viola.

Una vittoria così così

### «Il gioco del calcio però è... un'altra cosa»

DALLA REDAZIONE

FIRENZE, 2 gennaio

*Dopo tanti fischi e mugugni i tifosi della Fiorentina hanno ripreso fiato nel finale dell'incontro. Ma gli 'appassionati del bel gioco'? Esistono ancora questi soggetti, che si recano negli stadi per assistere ad una bella partita? Questi, oggi, sono andati a casa a testa bassa mormorando «che il gioco del calcio è un'altra cosa».*

*Sentiamo ora i due allenatori. Mazzone parla schietto, senza inutili «diplomazie». «E' stata una partita strana, conclusa con la vittoria forse meritata, se guardiamo al complesso dei novanta minuti, ma che ci ha fatto sudare e soffrire.*

*I giornalisti presenti hanno apprezzato il tono pacato e realistico del tecnico, sottoponendolo a domande abbastanza pacate.*

*Perché ha cambiato spesso la marcatura a Vieri? Un giudizio su Zuccheri e Antognoni?*

*«A venti minuti dal termine ho messo Caso su Vieri perché più astuto mentre in precedenza sia Zuccheri che Gola non mi hanno soddisfatto in quel compito. Zuccheri può fare meglio, per Gola si tratta forse di impertette condizioni fisiche, mentre Antognoni è venuto fuori bene proprio quando la squadra andava peggio».*

*Gnagnoni non ha fatto drammi. Anche lui si sforza ad analizzare questa partita che assomiglia a tante altre gare della squadra. «Considerando che ci mancano Belluni, Cereser e oggi anche Clerici la squadra non ha giocato male ma, come si ripete da tempo, siamo mancati nei momenti decisivi. Incassiamo gol balordi e poi non siamo capaci di fare dei gol facili e quindi perdiamo punti».*

*Da cosa dipendono esattamente queste deficienze?*

*«Ci sto pensando da tempo, ma non sono ancora in grado di dare una risposta definitiva. D'accordo che siamo stati anche scalognati con gli infortuni di uomini-chiave, ma potrebbe anche esserci una deficienza strutturale nella squadra o in alcuni uomini».*

*E' molto preoccupato per la classifica?*

*«Mancano diciannove incontri e quindi spero, e credo, che ci riprenderemo».*

**Pasquale Bartalesi**

### Casarsa si scontra: guarirà in 10 giorni

FIRENZE, 2 gennaio

Il centravanti della Fiorentina Gianfranco Casarsa, rimasto coinvolto in un fortuito scontro con un giocatore del Bologna, dopo i punti applicatigli dal medico della società gigliata, è stato accompagnato all'ospedale S. Giovanni di Dio, di Firenze. Ha un «trauma cranico con ferita alla fronte». Guarirà in 10 giorni. Il giocatore ha già fatto ritorno a casa.

Nonostante la gagliarda prova dei pugliesi

## *Con Pruzzo in più Foggia liquidato*

Doppietta del cannoniere rossoblù - Stupenda rete del «messicano» Domenghini - Intelligente partita di Damiani e Basilico

MARCATORI: nella ripresa: Pruzzo (G) al 6', Damiani (G) al 28', Domenghini (F) al 31', Pruzzo (G) al 36' su rigore, Bordon (F) al 40'.

FOGGIA: Memo 6; Colla 5, Sali 7; Pirazzini 6, Gentile 5, Scala 6; Domenghini 8, Salvioni 6, Bordon 6, Del Neri 6, Bergamaschi 5 (dal 20' del s.t. Ulivieri). N. 12: Bertoni, n. 13: Nicoli.

GENOA: Girardi 7; Rossetti 6, Ogliari 6; Onofri 6, Matteoni 6, Castronaro 6; Damiani 6, Arcoleo 7, Pruzzo 8, Ghetti 6, Basilico 7. N. 12: Tarocco, n. 13: Rosato, n. 14: Campidonico.

ARBITRO: Agnolin di Bassano, 6.

NOTE: terreno pesante per la pioggia caduta in questi giorni; spettatori 18 mila; ammonito Onofri per ostruzione.

DAL CORRISPONDENTE

FOGGIA, 2 gennaio

Un Foggia battagliero, grintoso, che ha saputo letteralmente assediare nel primo tempo con Domenghini, Bordon e Del Neri, la porta di Girardi il quale ha dovuto esprimersi al meglio, ha subito una clamorosa sconfitta interna, che purtroppo rispetta la tradizione che vuole — da un paio di anni a questa parte — il Genoa vittorioso in Puglia.

Un 3-2 che è senz'altro bugiardo, anche se questo Genoa non si è per niente chiuso in difesa, ma ha giocato la sua partita affidandosi alle folate di Basilico e alla intelligenza e all'astuzia di un Pruzzo sempre utile e pericoloso. Il centravanti ha vinto subito il duello con il suo avversario (Gentile) che, per la verità, privo di esperienza ha fatto rimpiangere Bruschini, fermo per un infortunio. Eppure, come si era messa la partita e come era partito il Foggia la squadra di casa lasciava ben sperare: Domenghini, l'ex «messicano» trentaseienne, da tutte le posizioni, ha preso letteralmente da assedio la rete di Girardi, ma non ha avuto fortuna: c'era sempre qualcuno sulla strada, portiere o difensori, che intercettavano a malapena — su di un terreno dove era difficile mantenere l'equilibrio — le sue bordate.

Mentre il Foggia cercava il gol, il Genoa pensava ad organizzare la sua robusta ragnatela a centrocampo dove Arcoleo, Ghetti e Onofri si davano un gran da fare per rilanciare le punte Pruzzo e Damiani, facendoli partire in contropiede.

Nella ripresa, questo Genoa che contro il Foggia si esalta, passa insperatamente in vantaggio. Al 6', infatti, *dribbling* serrato di Damiani, primo duello vincente con Sali, e *cross* al centro, Pruzzo, intelligentemente, con un piede alza il pallone che si posa in rete senza che Memo e gli altri difensori foggiani possano fare qualcosa. C'è qualcuno che parla anche di complicità di un qualche difensore foggiano. Sta di fatto che la palla finisce la rete dei padroni di casa.

Ma la doccia fredda diventa subito gelata: al 28' Damiani raddoppia proprio quando i padroni di casa erano tutti in avanti alla ricerca del pareggio, con capitan Pirazzini in testa. L'ex juventino riceve da Basilico, in fuga, opera un lancio perfetto, taccoglie e infila Memo in uscita.

Il Foggia non si scompone anche se i nervi saltano a qualcuno. Domenghini si dà un gran da fare e al 31' accorcia finalmente con un gol stupendo, il più bello della partita: Del Neri imposta una pregevole azione e serve «Domingo» il quale, al volo, «brucia» Girardi impietrito tra i pali.

Per il Foggia non c'è neanche il tempo per riprendere ad assediare la rete avversaria allorché Agnolin punisce molto severamente un fallo di ostruzione in area di Del Neri su Damiani che nel frattempo però aveva perso il pallone. Il rigore viene trasformato da Pruzzo.

Sul 3 a 1 c'è poco da fare, anche perché i minuti sono contati. Domenghini, assieme agli altri, riparte in avanti e Bordon (40') accorcia le distanze girando un rasoterra che sorprende l'incolpevole Girardi.

Sugli spalti molti pensano al miracolo, al pareggio «in zona Cesarini», ma la difesa del Genoa non si lascia sorprendere. Girardi è impegnato in altre due occasioni ma senza eccessiva pericolosità, poi l'arbitro Agnolin non concede neanche l'illusione di qualche minuto di recupero e la partita si chiude mestamente: il Foggia esce sconfitto anche se avrebbe meritato miglior sorte.

Certo, il terreno pesante, le occasioni sciupate nel primo tempo (al 8' con Salvioni, 13' con Bergamaschi, 22', 25' e 27' con Domenghini, al 34' con Bordon), la buona organizzazione del Genoa e l'assenza dello *stopper* titolare (Bruschini) hanno finito col pesare notevolmente.

Il Genoa? Il Genoa ha saputo sfruttare le occasioni che gli si sono presentate, in difesa ha spazzato l'area di Girardi con molta decisione anche perché sul quel terreno scivoloso c'era poco da scherzare; a centrocampo ha retto bene ed in avanti ha avuto in Pruzzo l'uomo decisivo con quel Basilico sempre pimpante e scorbutico, che ha dato un sacco di filo da torcere al rientrante Colla, spesso trovatosi in serie difficoltà.

Simoni, a fine partita, è stato comunque leale, ha avuto elogi per il Foggia che «per il gioco che ha svolto non avrebbe meritato la sconfitta», anche se ha messo in risalto le qualità del Grifone: tempismo, utilitarismo e prontezza nel mettere a segno le occasioni favorevoli. Purtcelli si è invece rammaricato per il risultato finale che — ha detto — «suona beffa all'impegno e a quello che la squadra ha fatto vedere su di un campo certamente non ideale.

**Roberto Consiglio**

Di misura, e con un briciolo di fortuna, superato alla «Fiorita» il Catanzaro

## De Ponti regala al Cesena (ed era ora) la prima vittoria del campionato: 1-0

Anno nuovo vita nuova per i romagnoli? - Tanta buona volontà ma gioco scadente - La giornata «no» di Bonci

MARCATORE: al 21' del primo tempo De Ponti.

CESENA: Boranga 6; Ceccarelli 7, Lombardo 6; Beatrice 7, Batistoni 6, Oddi 6; Bittolo 6, Frustalupi 7, De Ponti 6, Rognoni 7, Bonci 5 (al 35' s.t. Valentini).

CATANZARO: Pellizzaro 6; Silipo 5, Ranieri 5 (al 25' s.t. Nemo); Vignando 6, Maldera 6, Vichi 7; Banelli 6, Improta 6, Michesi 6, Boccolini 6, Petrini 5.

ARBITRO: Casarin di Milano 5.

NOTE: spettatori 3260 più 4565 abbonati. Incasso L. 26 milioni 632.800. Ammoniti: Ranieri per fallo e Frustalupi per proteste. Angoli 6-4 per il Cesena (p.t. 2-1 per il Cesena).

SERVIZIO

CESENA, 2 gennaio

Ci voleva l'anno nuovo per far assaporare ai romagnoli la prima vittoria di questo campionato, arrivata dopo una gara sofferta e che il Catanzaro avrebbe potuto anche pareggiare senza far gridare allo scandalo. Inizio guardingo dei padroni di casa che appaiono timorosi e bloccati psicologicamente. Proprio nel periodo di maggior spinta offensiva degli ospiti su angolo battuto da Rognoni e sfiorato da Silipo, De Ponti segna di testa la rete, mettendo la palla fuori dalla portata dell'incolpevole Pellizzaro.

Reazione immediata degli ospiti capeggiata da un bollente di Michesi che inaugura un cross dei pali con Boranga fuori causa. Possibilità dei cesenati di andare al raddoppio per ben tre volte nei 45 minuti, ma Bonci, in giornata storta, non sa deviare da un metro un calibrato cross dell'ottimo Rognoni. Ancora nella ripresa Bonci viene servito a centro area ma sbaglia lo stop e l'azione sfuma. Sul finire Ceccarelli e compagni tirano i remi in barca, a difesa dell'importantissimo vantaggio.

Il Catanzaro che nel frattempo ha sostituito l'evanescente Ranieri (sempre saltato da Rognoni) con la punta Nemo, sposta in avanti tutta la squadra per agguantare il pareggio. Furibonde mischie si accendono in area locale, specialmente su calci piazzati decretati cervellotic amente da un disattento Casarin, ma il fischio finale trova il Cesena che sia pure a denti stretti, è riuscito a portare in porto la vittoria.

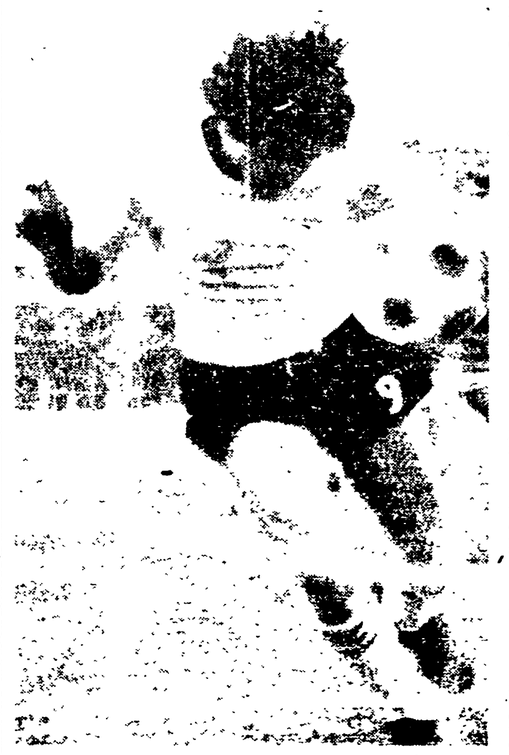
Si inizia in un campo un po' allentato e in una giornata decisamente fredda. Questi gli accoppiamenti iniziali. Batistoni-Michesi; Lombardo-Petrini; Silipo-Bonci; Maldera-De Ponti; Liberi: Oddi per il Cesena, Vichi per il Catanzaro. A centrocampo si fronteggiano le seguenti coppie: Bittolo-Banelli; Beatrice-Boccolini, Rognoni-Ranieri, Improta e Frustalupi curano la regia, marcandosi a distanza.

La gara è veloce e combattuta. Gli ospiti per nulla intimoriti iniziano a spron battuto. I Cesena controlla, senza rinunciare ad essere accorto. Sbloccato il risultato i romagnoli salgono alla ribalta. Rognoni, Beatrice, Frustalupi, nettamente i migliori in campo, impostano azioni di pregevole fattura che non sfociano nel raddoppio e per la bravura della difesa calabrese, impernata sull'ottimo Vichi, e per la giornata no di Bonci oggi veramente «fuori fase». Non è stata certo una bella partita. Molta buona volontà, tanta grinta, e sorpresa generale un Cesena mai domo, deciso a vender cara la pelle. Abbiamo detto di un Catanzaro che poteva arrivare al pareggio, però la vittoria dei bianconeri non fa gridare ad un furto. Con l'inizio del 1977 la dea bendata sembra dare finalmente una mano al Cesena che lamentava alla vigilia alcune importanti assenze.

Cronaca, poche le annotazioni degne di rilievo: 21' del primo tempo: angolo battuto da Rognoni, sfiora Silipo di testa, e De Ponti sempre di testa insacca rendendo vano l'intervento di Pellizzaro. 36' Vignando in diagonale per Improta che allarga sulla sinistra Michesi in corsa tira al volo, il sette respinge il bolide, con il portiere Boranga fuori posizione.

Ripresa: al 15' Bonci viene liberato a centro area ma, impappina e non sa stoppare la palla che finisce fra le braccia del portiere giallorosso. Al 44' mischia furibonda sottoporta locale, tira Banelli dal limite e Michesi involontariamente gli ferma la palla destinata in fondo alla rete. Splende Vignando che tira, Boranga respinge di pugno come può, s'avventa sulla sfera Improta ma Battistoni in acrobazia riesce ad allontanare la minaccia. I migliori: Rognoni, Beatrice, Bittoli, Frustalupi per il Cesena. Per il Catanzaro, Vichi, Improta, Boccolini.

**Renzo Baiardi**



CESENA-CATANZARO — De Ponti mette a segno il gol-partita.

## I RISULTATI

### SERIE «A»

| | |
|---|---|
| Cesena-Catanzaro | 1-0 |
| Fiorentina-Bologna | 3-0 |
| Genoa-Foggia | 3-2 |
| Inter-Roma | 3-0 |
| Juventus-Perugia | 1-0 |
| Milan-Lazio | 2-1 |
| Sampdoria-Napoli | 2-2 |
| Verona-Torino | 0-0 |

### SERIE «B»

| | |
|---|---|
| Ascoli-Catania | 4-2 |
| Avellino-Sambenedettese | 0-0 |
| Lecce-L.R. Vicenza | 1-1 |
| Modena-Brescia | 0-0 |
| Monza-Varese | 2-1 |
| Novara-Rimini | rinviata per neve |
| Palermo-Atalanta | 1-0 |
| Pescara-Cagliari | 3-0 |
| Spal Como | 1-1 |
| Ternana-Taranto | 1-0 |

## MARCATORI

### SERIE «A»

Con 10 reti Graziani, con 9: Savoldi; con 7: Bettega, Pruzzo; con 6: Pulici con 5 Damiani, Muraro, con 4 Giordano, Vennini, Di Bartolomei Desolati, con 3: Novellino, Zigoni, Luppi, Bresciani, Callioni, Boninsegna, Silva, Massa, con 2: Clerici, Improta, Banelli, Causio, Musiello, Prati, De Sisti, Marini, Anastasi, Libera, Busatta, Orlandini, Chiarugi, Caso, Rossinelli, Antognoni, Bonci, Pirazzini, Domenghini, Bordon, Zaccarelli Bigon, Ciccotelli, Martini, Maldera, Calloni; con 1: Grop, Pozzato, Valmassoi, Chiodi, Maselli Vignando, De Ponti ed altri.

### SERIE «B»

Con 14 reti: P. Rossi, con 6 Braida e Zandoli, con 5 Altobelli, Bertuzzo e Bonaldi, con 4: Bellinazzi, Chimenti e Gori; con 3: Fagni, Gibellini, Montenegro e Piras; con 2: Biagini, Casaroli, Franceschelli, Magistrelli, Sartori e Zanolla.

## CLASSIFICA «A»

| | P. | G. | in casa V. | N. | P. | fuori casa V. | N. | P. | reti F. | S. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TORINO | 20 | 11 | 5 | 0 | 0 | 4 | 2 | 0 | 21 | 3 |
| JUVENTUS | 19 | 11 | 4 | 1 | 1 | 5 | 0 | 0 | 16 | 7 |
| NAPOLI | 14 | 11 | 4 | 1 | 0 | 1 | 3 | 2 | 21 | 14 |
| INTER | 14 | 11 | 4 | 2 | 0 | 1 | 2 | 2 | 13 | 8 |
| FIORENTINA | 13 | 11 | 2 | 2 | 2 | 2 | 3 | 0 | 14 | 8 |
| LAZIO | 12 | 11 | 3 | 1 | 2 | 1 | 3 | 1 | 12 | 10 |
| PERUGIA | 11 | 11 | 3 | 2 | 0 | 1 | 1 | 4 | 12 | 11 |
| MILAN | 10 | 11 | 1 | 3 | 1 | 1 | 3 | 2 | 14 | 16 |
| VERONA | 10 | 11 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | 3 | 10 | 13 |
| GENOA | 9 | 11 | 1 | 3 | 1 | 1 | 2 | 3 | 15 | 16 |
| ROMA | 9 | 11 | 2 | 3 | 0 | 0 | 2 | 4 | 11 | 14 |
| SAMPDORIA | 9 | 11 | 2 | 3 | 1 | 0 | 2 | 3 | 10 | 13 |
| FOGGIA | 8 | 11 | 2 | 2 | 2 | 0 | 2 | 3 | 10 | 15 |
| BOLOGNA | 7 | 11 | 0 | 3 | 2 | 1 | 2 | 3 | 7 | 17 |
| CATANZARO | 7 | 11 | 1 | 2 | 2 | 0 | 3 | 3 | 6 | 15 |
| CESENA | 4 | 11 | 1 | 1 | 4 | 0 | 1 | 4 | 5 | 17 |

## CLASSIFICA «B»

| | P. | G. | in casa V. | N. | P. | fuori casa V. | N. | P. | reti F. | S. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| L.R. VICENZA | 21 | 14 | 5 | 2 | 0 | 3 | 3 | 1 | 22 | 13 |
| MONZA | 19 | 14 | 6 | 1 | 0 | 2 | 2 | 3 | 15 | 8 |
| CAGLIARI | 18 | 14 | 3 | 4 | 0 | 2 | 4 | 1 | 14 | 13 |
| COMO | 17 | 14 | 5 | 2 | 0 | 0 | 5 | 2 | 12 | 7 |
| PESCARA | 17 | 14 | 6 | 2 | 0 | 0 | 3 | 3 | 15 | 10 |
| ATALANTA | 15 | 14 | 5 | 0 | 1 | 1 | 3 | 4 | 15 | 15 |
| ASCOLI | 15 | 14 | 5 | 2 | 0 | 0 | 3 | 4 | 17 | 17 |
| LECCE | 15 | 14 | 4 | 3 | 0 | 1 | 2 | 4 | 14 | 10 |
| TARANTO | 14 | 14 | 4 | 3 | 0 | 0 | 3 | 4 | 9 | 10 |
| CATANIA | 14 | 14 | 3 | 4 | 0 | 0 | 4 | 3 | 11 | 13 |
| PALERMO | 14 | 14 | 4 | 3 | 0 | 1 | 1 | 5 | 8 | 10 |
| VARESE | 13 | 14 | 3 | 3 | 1 | 1 | 2 | 4 | 14 | 14 |
| AVELLINO | 12 | 14 | 3 | 4 | 1 | 0 | 2 | 4 | 10 | 10 |
| SAMBENEDETT. | 12 | 14 | 1 | 6 | 0 | 0 | 4 | 3 | 7 | 12 |
| NOVARA | 11 | 13 | 3 | 2 | 1 | 1 | 1 | 5 | 11 | 14 |
| BRESCIA | 11 | 14 | 2 | 1 | 4 | 2 | 2 | 3 | 12 | 17 |
| TERNANA | 11 | 14 | 4 | 1 | 3 | 0 | 2 | 4 | 14 | 18 |
| SPAL | 10 | 14 | 2 | 3 | 2 | 0 | 3 | 4 | 12 | 14 |
| MODENA | 10 | 14 | 2 | 5 | 0 | 0 | 1 | 6 | 7 | 15 |
| RIMINI | 9 | 13 | 2 | 2 | 2 | 1 | 1 | 5 | 8 | 9 |

Novara e Rimini una partita in meno

## LA SERIE «C»

### RISULTATI

GIRONE «A»: Albese-Triestina 0-0. Biellese-Seregno rinviata per impraticabilità del campo. Bolzano-Mantova rinviata per la neve. Clodiasottomarina-Pergocrema 1-0, Cremonese-Padova 1-0, Juniorcasale-Pro Patria 0-0, Lecco-Pro Vercelli rinviata per la neve. S. Angelo Lod.-Venezia 3-1, Treviso-Piacenza 0-0, Udinese-Alessandria 2-0.

GIRONE «B»: Fano Alma Juve-Reggiana 2-0, Giulianova-Empoli 3-2, Livorno-Viterbese 0-0, Lucchese-Grosseto 2-0, Olbia-Sangiovannese 0-0, Parmapistoiese 0-0, Pisa-Riccione 4-1, Siena-Massese 0-0, Spezia-Anconitana 3-1, Arezzo-Teramo 1-1.

GIRONE «C»: Alcamo-Brindisi 0-0, Barl-Nocerina 1-0, Barletta-Benevento 1-1, Crotone-Trapani 2-1, Marsala-Cosenza 1-0, Paganese-Campobasso 1-1, Reggina-Matera 2-0, Salernitana-Messina 3-0, Siracusa-Pro Vasto 2-1, Turris-Sorrento 2-0.

### CLASSIFICHE

GIRONE «A»: Udinese e Cremonese punti 25, Lecco 21; Piacenza 19, Mantova-Albese, Padova-Lecco; Pergocrema-S. Angelo Lod., Piacenza-Alessandria; Pro Patria-Bolzano, Pro Vercelli-Udinese; Seregno-Treviso; Triestina-Biellese, Venezia-Cremonese.

GIRONE «B»: Empoli-Arezzo; Giulianova-Livorno, Grosseto-Spezia, Massese-Riccione; Olbia-Lucchese, Pisa-Parma, Pistoiese-Teramo; Reggiana-Siena, Sangiovannese-Anconitana; Viterbese-Fano Alma Juventus.

GIRONE «C»: Alcamo-Turris; Benevento-Crotone; Campobasso-Bari; Cosenza-Barletta; Marsala-Salernitana; Matera-Siracusa; Messina-Trapani; Nocerina-Reggina; Pro Vasto-Paganese; Sorrento-Brindisi.

## DOMENICA PROSSIMA

### SERIE «A»

(DODICESIMA GIORNATA)

Bologna-Inter; Catanzaro-Foggia; Genoa-Cesena; Milan-Verona, Napoli-Juventus; Perugia-Fiorentina, Roma-Sampdoria, Torino-Lazio.

### SERIE «B»

(VENTIDUESIMA GIORNATA)

Ascoli-Monza, Atalanta-Spal; Brescia-Taranto; Cagliari-Ternana; Catania-Avellino; Como-Sambenedettese, Lecce-Novara; L.R. Vicenza-Pescara; Rimini-Palermo; Varese-Modena.

### SERIE «C»

(DICIASSETTESIMA GIORNATA)

GIRONE «A»: Juniorcasale-Clodiasottomarina; Mantova-Albese, Padova-Lecco; Pergocrema-S. Angelo Lod., Piacenza-Alessandria; Pro Patria-Bolzano, Pro Vercelli-Udinese; Seregno-Treviso; Triestina-Biellese, Venezia-Cremonese.

GIRONE «B»: Empoli-Arezzo; Giulianova-Livorno, Grosseto-Spezia, Massese-Riccione; Olbia-Lucchese, Pisa-Parma, Pistoiese-Teramo; Reggiana-Siena, Sangiovannese-Anconitana; Viterbese-Fano Alma Juventus.

GIRONE «C»: Alcamo-Turris; Benevento-Crotone; Campobasso-Bari; Cosenza-Barletta; Marsala-Salernitana; Matera-Siracusa; Messina-Trapani; Nocerina-Reggina; Pro Vasto-Paganese; Sorrento-Brindisi.